

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



Bilancio d'esercizio 2020



Sede Legale e operativa Strada Mirabella 6/8 – 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018

E - mail: assa@assa.it - Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

[Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara]

Relazione sulla gestione 2020
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 che riporta un risultato netto positivo pari a €. 38.637, al netto di imposte pari ad €. 11.247, le quali sono così costituite: IRES per €. 5.027, IRAP per €. 35.067 e fiscalità differita/anticipata per €. 28.847, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione adottata nella seduta del 26 marzo 2021, ha dato atto delle disposizioni previste dall'art 3 della Legge 26 febbraio 2021 n. 21- connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – ed in particolare in materia di differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio nonché di svolgimento delle assemblee di società per l'approvazione del bilancio.

L'azienda nel 2020 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- garantito tutti i servizi nonostante l'emergenza dovuta al COVID-19;
- gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo di una considerevole riduzione nel numero di interventi di rimozione rifiuti effettuati, rispetto all'anno precedente;
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di raccolta differenziata domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nel quartiere di Pernate, e nel quartiere Sud a seguito dell'esito positivo della sperimentazione del nuovo metodo;
- mantenuto i nuovi orari di accoglienza differenziati delle due Isole ecologiche;
- consolidato i servizi di igiene urbana e spazzamento e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del verde urbano.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2020 ASSA ha compiuto il cinquantasettesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2019-2021 e relativo budget, approvato dall'Azionista nell'assemblea del 02/08/2019:



	Budget 2020 (piano 2019- 2021)	2020	scostamento	variaz. %
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b-a=c</i>	<i>c/a%</i>
<i>Valore della produzione</i>	13.852.605	14.000.700	148.095	1,07
<i>Costi produzione al netto accantonamenti</i>	-13.457.000	-13.636.328	-179.328	1,33
<i>Gestione finanziaria</i>	-135.000	-81.388	53.612	-39,71
<i>Utile netto</i>	165.105	38.637	-126.468	-76,6

Le continue azioni di rigore nella gestione della società, unitamente alla dedizione di gran parte del personale, la costante azione di controllo del numero dei lavoratori a sensi dei criteri della *spending review*, han fatto sì che il valore aggiunto per addetto (valore aggiunto/n° medio dipendenti) crescesse leggermente nel 2020, mantenendosi oltre la soglia di 50 mila Euro (+1,65%).

Il risultato d'esercizio esprime il costante impegno dell'organizzazione aziendale e l'attenzione al contenimento dei costi: il fatturato in leggera crescita così come il valore aggiunto). Il margine operativo lordo cresce rispetto all'anno precedente (2019=€.986 mila, 2020=€.1.087 mila; 10%), diminuisce l'EBIT -51% a €. 131 mila; aumenta l'utile netto rispetto al 2019. In aumento anche il ROE 63% sul 2019, invece diminuiscono il ROI (56%) e il ROS (52%), in aumento il cash-flow.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha proseguito le azioni di ricomposizione della sua posizione finanziaria, permettendo di diminuire gli oneri finanziari.

Gli interessi passivi risultano gravati di € 32 mila relativi all'affidamento di linee bancarie a breve, che si sommano agli interessi da mutui. Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è aumentata da €. -3.043 mila ad €. -3.468 mila per l'accensione di un nuovo mutuo per finanziare l'acquisto di nuovi mezzi.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Attività ambientali

2.1.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata

Si segnala che nel 2020 la raccolta differenziata è aumentata ulteriormente attestandosi al 74,25% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), rispetto al 73,92% del 2019.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2020 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 420,9 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);
- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 108,37 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

L'incremento della quantità di rifiuti da raccolta differenziata, inviate al recupero, ha permesso un aumento dei ricavi che passano da €. 1.259 mila a €. 1.296. Tale risultato assume importanza considerando la chiusura forzata di molte utenze non domestiche.

2.1.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Nell'anno 2020, contraddistinto da periodo di emergenza sanitaria, è proseguita l'attività di spazzamento manuale e meccanizzato della città, il minor passaggio di persone ed auto ha permesso di migliorare il livello di pulizia anche in luoghi comunemente occupati da mezzi in sosta.

Il servizio di lavaggio strade è stato potenziato con l'aggiunta di prodotti igienizzanti ed esteso anche ai lotti di spazzamento secondari (lotti B).

I lavaggi dei sottopassi, delle scalinate e dei portici con prodotti igienizzanti sono stati almeno triplicati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Nel periodo di maggiori limitazioni sanitarie i lavaggi sono stati estesi ai sagrati dei luoghi di culto, ai mercati rionali, alle sedi istituzionali aperte al pubblico ed ai plessi scolastici, interessando per i periodi di apertura anche i centri estivi.

2.1.3 - Aree esterne

Nel corso del 2020, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo (fatto salvo le chiusure imposte per COVID-19) permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

2.1.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2020 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite. Il calo del fatturato è dovuto esclusivamente alle chiusure imposte dall'emergenza Covid-19

2.1.5 – Progetti sociale a di supporto del decoro urbano

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro ed inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novare e dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Dedicati a persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) i cantieri di lavoro finanziati dalla Regione Piemonte con LR 34/2008.

Nel corso del 2020, periodo di emergenza sanitaria, sono state sospese le attività del Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale dedicati al recupero del patrimonio ambientale, del decoro urbano, dell'edilizia sociale che prevede il coinvolgimento diretto dei soggetti detenuti che durante le "Giornate" prestano la loro attività in modo volontario.

- Nel corso del 2020 è stato completato il percorso del progetto Kairos: il progetto che ha visto il coinvolgimento di n. 6 detenuti in cantieri di lavoro dedicati alla categoria "ristretti" impiegati nella manutenzione del verde, nel recupero di aree degradate e nel supporto alle Giornate di Tutela ambientale, il progetto sospeso temporaneamente per l'emergenza sanitaria su disposizione dell'ente erogante (Regione Piemonte), era ripartito nell'ultima decade di maggio 2020.

- Sono stati 40 i partecipanti ai progetti sociali riservati agli over 58 (Peter Pan ed Evergreen) disoccupati in carico ai servizi sociali a rischio di "esclusione", progetti approvati e finanziati dalla Regione Piemonte che seppur con ritardo sono partiti a fine 2020. I progetti prevedono l'impiego di cantieristi nella manutenzione del verde e decoro urbano ma anche per la sostituzione delle attrezzature ludiche dei parchi cittadini.

- Sempre nel 2020 sono state attivate le convenzioni per l'avvio di 8 tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale o senza fissa dimora, impegnati in attività di manutenzione del verde e decoro urbano.

2.2 - Campagne informative

La Comunicazione e le Campagne informative nell'anno 2020 sono state molto determinate dalla situazione pandemica da Covid-19.

In particolare nel primo semestre dell'anno tutte le Campagne informative - sui social, sul sito aziendale e tramite gli organi di informazione - sono state dedicate a dare puntuali e specifiche indicazioni riguardanti sospensioni, modifiche e adattamenti dei servizi Assa obbligatoriamente messi in atto a fronte dell'emergenza sanitaria e di quanto stabilito dai vari DPCM, Ordinanze e prescrizioni che si sono succeduti.

La comunicazione è stata strategica per rendere noto l'impegno profuso da Assa e dal suo personale durante il periodo di massima emergenza sanitaria svolgendo sia il lavoro ordinario che il servizio potenziato e straordinario di lavaggio e igienizzazione strade, portici e sottopassi pedonali, sagrati delle Chiese, spazi e luoghi pubblici, servizio offerto gratuitamente anche nella viabilità interna dell'Azienda ospedaliero universitaria Maggiore della Carità di Novara.

Attraverso apposite comunicazioni si è portata poi l'attenzione della cittadinanza sulla capacità dell'Azienda di ottemperare a tutte le funzioni affidategli dal Comune di Novara, compreso l'avvio, in periodo di lockdown, di tutta la manutenzione del verde con tagli erba, diserbi nei Cimiteri e nelle vie, posa fioriture.

Allo stesso modo si sono presentati i risultati raggiunti nella raccolta differenziata.

Tutti i Comunicati Stampa di Assa sono stati recepiti e ampiamente pubblicati sugli organi di informazione locale, con interviste a Presidente e a Direttore Generale e con anche un servizio del Tg di Rai3 Piemonte.

Ha dovuto necessariamente interrompersi lo svolgimento degli Incontri didattici di Assa nelle Scuole che aveva anche nell'anno scolastico 2019/20 una ricca programmazione incentrata sullo sviluppo dei temi "raccolta differenziata, riduzione degli imballaggi, plastic

free", ricollegandosi alla borraccia donata a fine 2019 da Assa S.p.A., con Comune di Novara e Acqua Novara VCO, agli alunni di tutte le scuole primarie di Novara.

Sospesa anche l'attività con scolaresche nell'ambito del progetto "Agenti Pulenti" Lions Distretto Lions Piemonte e Valle d'Aosta con le Soprintendenze e che quest'anno si sarebbe arricchita anche della collaborazione con l'UPO. E sospesa la grande kermesse del Comune di Novara "Boom Il Festival dei Bambini", a cui Assa avrebbe preso parte riproponendo la sensibilizzazione al rispetto e cura del decoro urbano sempre attraverso la collaborazione del progetto con i Lions.

Ha potuto invece svilupparsi, anche se con modalità di molto ridotte e differenti da quelle preventivate, la collaborazione con il Consiglio dei bambini e delle bambine di Novara che con insegnanti, esperti e funzionari ha scandagliato i temi dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente, del risparmio e no-spreco, con un pensiero alla manutenzione e all'abbellimento dei parchi cittadini. Il progetto si è comunque totalmente concretizzato per la parte riguardante lo slogan di sensibilizzazione a tenere pulita la città.

Il 5 giugno, Giornata mondiale dell'Ambiente, sottoscrizione protocollo tra Regione Piemonte e Conoe e avvio campagna per incrementare la raccolta degli oli da cucina esausti domestici, con convegno/evento virtuale nel Castello di Novara sul tema "Gli oli esausti da rifiuto a risorsa". Vi hanno preso parte l'Assessore regionale all'ambiente Matteo Marnati, il presidente del Conoe Consorzio per la raccolta e il trattamento degli oli vegetali esausti, Tommaso Campanile, il sindaco di Novara Alessandro Canelli, il presidente di Assa Yari Negri, il presidente di Legambiente Piemonte Valle D'Aosta Giorgio Prino.

Campagna informativa "Ognuno protegge Tutti" con cartelli affissi in tutti i parchi esplicativi delle "buone regole" stabilite da DPCM e Ordinanze a cui attenersi per l'ingresso nei parchi pubblici e l'utilizzo delle aree gioco.

Organizzazione della visita del Vescovo di Novara, monsignor Franco Giulio Brambilla, nella sede di Assa con celebrazione Messa quale espressione di gratitudine a tutto il personale per il "contributo fondamentale a tenere pulita e bella la città, prendendosene cura anche nei giorni più duri dell'emergenza sanitaria". Evento inedito nella storia di Assa, avvenuto il 23 giugno con ampia divulgazione e visibilità sugli organi di informazione.

Si è data comunicazione e massima diffusione alla novità messa in campo per la raccolta degli scarti vegetali essendo stata predisposta una nuova modalità con l'utilizzo di bidoni carrellati da 240 litri in modo da evitare la movimentazione di sacchi che, oltre a risultare scomodi per l'utenza, creano un residuo plastico destinato allo smaltimento. Ai cittadini viene dunque offerto un servizio in forma più razionale ed efficace, garantendo una migliore organizzazione che influenzerà positivamente anche il decoro urbano della città.

Specie nella prima metà del secondo semestre dell'anno 2020, sulla base dell'andamento epidemiologico, è stato possibile convocare conferenze stampa per rendere noti risultati e attività di sensibilizzazione e aderire quale partner operativo ad eventi.

Il 21 luglio si è svolta, all'aperto, in Largo Claudio Morsuillo davanti all'ingresso principale del Parco dei Bambini, la conferenza stampa, organizzata con il Comune di Novara, alla presenza del Sindaco, di presentazione dei nuovi mezzi elettrici di ultima generazione di

cui l'Azienda si è dotata e che vengono impiegati nei servizi di pulizia, spazzamento manutenzione del verde e decoro.

A caratterizzare l'evento è stata anche la presentazione dello slogan "Se ami Novara perché la sporchi? pASSAparola" elaborato dal Consiglio dei bambini e delle bambine di Novara, che accompagnato dal logo del Consiglio stesso, creati con il supporto di Davide D'Agosta di CreAttivi nella seduta del Consiglio del 18 Febbraio 2020, campeggia sulle fiancate dei nuovi veicoli.

Presenti una significativa rappresentanza del Consiglio Bambini e bambine e l'assessore all'Istruzione, Valentina Graziosi

Nell'occasione è stato altresì presentato il nuovo logo "Street Assa", pensato dal Presidente Yari Negri e ideato gratuitamente da Massimiliano Brunazzi titolare di Bloom Design, quale elemento identificativo dell'attività di decoro urbano e manutenzione del verde affidati. Ad esso è attribuito il significato di portare il bello nelle vie e piazze della città in quanto verde, colore ed estetica sono elementi essenziali per la città tanto quanto la raccolta differenziata e il rispetto dell'ambiente. Questo nuovo logo compare sulle fiancate dei mezzi dedicati al decoro e al verde e sulle rotonde e spazi verde pubblico.

Lo slogan dei bambini unitamente ai nuovi investimenti di Assa sono stati occasione di proposta di riflessione nell'ambito della 19esima Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. Svoltasi dal 16 al 22 settembre, quest'anno ha trattato di "Emissioni zero, mobilità per tutti" ed è stata l'occasione per evidenziare il contributo di Assa a queste tematiche.

Con una Conferenza stampa in Provincia è stata presentata la Convenzione tra le Gev, Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Novara, la Polizia Locale del Comune di Novara e Assa per combattere l'abbandono dei rifiuti. Ne hanno dato notizia tutti gli organi di informazione.

E' proseguita la collaborazione per gli "Incontri di formazione gratuita per proprietari di cani" organizzati dal Comune di Novara con Enpa, Lida, medici veterinari dell'Asl Novara. Ai partecipanti all'iniziativa è andato l'omaggio fornito da Assa dei sacchetti per raccogliere le deiezioni canine per lasciare pulita la città e mantenere il decoro.

Come pure è proseguita la collaborazione di Assa, quale partner operativo, dell'evento patrocinato dal Comune di Novara BioBene Festival, a cui si è aggiunta la prima edizione de "I Saperi del Piemonte Sapeg".

Il 6 novembre è stata oggetto di presentazione in apposita conferenza stampa in Comune la Convenzione tra Atc e Assa finalizzata allo sgombero e allo smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali presenti all'interno degli appartamenti di proprietà o gestiti da ATC Piemonte Nord. Anche in questo caso la notizia è stata resa nota da tutte le testate giornalistiche locali con ampi servizi.

Si è avviata nel mese di novembre una campagna pubblicitaria annuale di presenza mensile di Assa sul periodico di Legambiente nazionale, "La nuova ecologia".

In occasione della Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti le azioni di sensibilizzazione messe in atto da Assa e Comune insieme sono state

- slogan e disegni elaborati dagli alunni delle Scuole Primarie che hanno aderito all'iniziativa del Comune. Gli slogan sono apparsi sulle bacheche infotraffico in città oltre che sul sito Assa e sulla pagina facebook aziendale,



- il focus di Assa sulla raccolta dell'olio vegetale domestico e dei R.A.E.E., Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, il tutto divulgato tramite gli organi di informazione.

In occasione della quarta edizione dell'Eco-Forum per l'Economia Circolare di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, il direttore generale di Assa Novara, Alessandro Battaglino, è stato tra i relatori provenienti dal mondo delle amministrazioni e delle università dell'evento che si è svolto in diretta sui canali social on line spazio convegnistico istituzionale il 9 dicembre.

Anche per l'anno 2020 Assa ha preso parte attiva anche alla terza edizione di "Luci sul Natale", giunto alla quarta edizione offrendo al Comune di Novara gli Alberi di Natale in alcune vie e piazze della città e alla rotonda di Via Andrea Costa e il loro allestimento con le decorazioni che erano state approntate l'anno precedente dagli studenti del liceo artistico musicale e coreutico Statale "Felice Casorati".

Due operatori sono stati tra le figure e le voci degli auguri di Buon Natale della testata giornalistica online La Voce di Novara.

L'Azione Stampa Diocesana Novarese ha inserito nel suo "Speciale Natale" la testimonianza di una operatrice ecologica di Assa nell'ambito del servizio "Covid e lavoro: le voci di chi "passa inosservato".

In occasione delle festività natalizie, ha preso avvio la campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale attraverso spot girati e mandati in onda dall'emittente televisiva locale VideoNovara, tramite la sua società di produzione, e veicolati anche sui canali social di Assa. Il primo spot è stato focalizzato sul seguente messaggio
**"ABBANDONIAMO I PENSIERI DI UN ANNO DIFFICILE
ABBANDONIAMOCI ALLA SPERANZA DI UN ANNO MIGLIORE
MA RICORDIAMOCI DI NON ABBANDONARE MAI I RIFIUTI PER STRADA
GRAZIE A TUTTI I CITTADINI NOVARES
BUON NATALE E BUON 2021!"**

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

*Non è la montagna davanti a te a stremarti. È il sassolino nella scarpa.
Muhammad Ali*

Il 2020, come noto, è stato un anno non semplice, per usare un eufemismo. Potremmo definirlo complicato.

Uno dei pochi aspetti positivi, per l'umanità tutta, è stato l'Earth Overshoot Day, ossia, il giorno nel quale l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal pianeta nell'intero anno.

Quest'anno, a causa della crisi economica dovuta al lockdown, la data di inizio ufficiale del nostro debito con il Pianeta è caduta il 22 agosto, nel 2019 era stata il 29 luglio: il COVID-19 ha causato, infatti, rispetto allo scorso anno, una riduzione del 9,3% dell'impronta ecologica dell'umanità tra il 1 gennaio e il 22 agosto 2020.

Tornando a scenari più vicini e più facilmente modificabili dalle nostre scelte dalle nostre azioni un aspetto positivo lo possiamo riscontrare nella nostra attività, nel modo in cui l'abbiamo svolta, nel modo in cui abbiamo agito e reagito all'emergenza della Pandemia da Covid 19, scoppiata proprio all'inizio di questo esercizio.



Senza cadere nella retorica o nella banalità, nonostante le difficoltà legate al periodo, il risultato che si concretizza nei numeri di bilancio, ma non solo, è il frutto del lavoro di una squadra, rodato nel tempo, in cui tutti hanno speso energie fisiche e mentali, in cui tutti hanno trovato soluzioni e non hanno esacerbato i problemi, in cui davvero tutti hanno tenuto il timone a dritta. Bene saldo.

I numeri di bilancio premiano la bontà della gestione aziendale e delle scelte conseguenti, le attività svolte concretizzano la *mission* dell'azienda sia nel settore della raccolta e spazzamento sia nel settore del verde e decoro urbano.

I dati del bilancio fotografano un'azienda che nonostante l'anno della Pandemia ha saputo migliorare non solo il risultato d'esercizio (38.637 euro contro i 23.466 euro del 2019) in virtù da un lato dell'aumento del valore della produzione per 187 mila euro e dall'altro del contenimento dei costi per le attività del *core business* (a fronte di un aumento degli stessi per far fronte all'emergenza pandemica) ma anche quasi tutti i più importanti indici di bilancio. Ciò è ancora più di rilievo poiché il bilancio 2020 contiene le dovute prudenze necessarie alla luce dello sforzo aziendale per perseguire il rinnovamento di mezzi e servizi, sempre più necessario nel mutato contesto in cui ci troviamo ad operare.

Nell'analisi delle poste più significative dei ricavi la partita più consistente è quella dei servizi istituzionali (raccolta e igiene urbana) per 10 milioni 662 mila euro (10.738 il dato del 2019), seguita da quella relativa alla valorizzazione della raccolta differenziata per 1 milione 296 mila euro (1.258 nel 2019), dai servizi commerciali, 727 mila euro (840 mila euro nel 2019), dalla gestione del verde e delle aree ludiche, per 668 mila euro (395 mila euro nel 2019 senza la gestione delle aree ludiche), dal servizio neve e gelo per 251 mila euro (192 mila euro nel 2019).

Per quanto riguarda i costi, ancorché in lieve aumento in valore assoluto, rispetto al 2019 (+2,5%) si evidenzia che, per quanto riguarda i beni, nel 2020 sono stati sostenuti interventi per far fronte alla pandemia da Covid 19 per euro 202 mila, che il costo del carburante è passato da 482 mila euro del 2019 a 436 mila euro del 2020, i ricambi per mezzi che sono passati da 334 mila euro del 2019 a 284 mila euro del 2020 (frutto della scelta della linea del *just in time* nella gestione del magazzino), i costi della manutenzione del verde passati da 33 mila euro a 132 mila euro in virtù dell'internalizzazione di alcuni servizi prima esternalizzati.

Per quanto riguarda i servizi le voci più significative sono relative alle assicurazioni che sono passate da 226 mila euro del 2019 a 217 mila del 2020 (un dato della riduzione degli infortuni passati da 42 del 2019 a 35 del 2020 e dell'assenza di incidenti), agli oneri finanziari sono passati da 141 mila euro del 2019 a 81 del 2020, alle spese per la formazione passate da 19 mila euro del 2019 a 31 mila euro del 2020 alla manutenzione principalmente dei mezzi passata da 552 mila del 2019 a 605 mila del 2020, dato in aumento in virtù della riduzione del monte ore complessive lavorate in officina in virtù delle assenze legate agli effetti della pandemia.

L'analisi degli indici ci dice che il MOL è passato da 986 mila euro del 2019 a 1.087 mila euro (un milione e 87 mila del 2020), il ROE è passato da 0,65 del 2019 a 1,05 del 2020 e il valore aggiunto per addetto è passato da 50,8 mila euro del 2019 a 51,7 mila euro del 2020.

Al fine di perseguire il citato rinnovamento e nello spirito della prudenza che ci ha sempre ispirato, sono stati previsti alcuni accantonamenti su di alcune aree strategiche per l'Azienda. In particolare, il fondo esodo agevolato è stato incrementato di un accantonamento di 95 mila euro al fine di far fronte al processo di ricambio ed allineamento delle risorse ai nuovi servizi e progetti, il fondo svalutazione magazzino è stato incrementato con un accantonamento di euro 65 mila euro per continuare nel cammino di dismissione delle rimanenze non più utilizzabili alla luce del rinnovamento in atto del parco mezzi al fine di perseguire l'utilizzo di mezzi meno inquinanti e più efficienti, è stato costituito il fondo rischio bonifiche relativo al sito di Via Sforzesca per 30 mila euro

al fine di poter valorizzare l'area in un'ottica di una possibile e auspicata alienazione, conseguente alla eliminazione del vincolo cimiteriale sulla stessa area, e, infine, è stato istituito il fondo manutenzione future per 30 mila euro al fine di correlare correttamente i ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda.

Questa scelta, e i relativi accantonamenti, hanno determinato, ovviamente, una riduzione significativa sia del reddito operativo (passato da 270 mila euro del 2019 a 131,3 mila euro del 2020) sia del ROI e il ROS, indici legati al reddito operativo. Il primo è passato da 2,21 a 0,98 mentre il secondo da 1,99 a 0,96.

Se analizzassimo gli stessi indici al netto degli accantonamenti appena citati il reddito operativo ammonterebbe a 364 mila il ROI a 2,72 e il ROS a 2,66.

Per andare oltre i numeri di bilancio e poter esaminare e comprendere l'attività di Assa S.p.A. nel suo *core business*, ossia la raccolta rifiuti, è, come sempre, molto utile il Rapporto Ispra 2020 che, ancorché prenda in considerazione il 2019, fornisce i dati relativi al settore dei rifiuti urbani del nostro Paese.

Nel 2019, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a quasi 30,1 milioni di tonnellate, con un lieve calo dello 0,3% rispetto al 2018 (-80 mila tonnellate). Dopo il riallineamento al valore del 2016 registrato nel 2018, con un quantitativo superiore a 30,1 milioni di tonnellate, la produzione torna, quindi, a calare, pur se in modo contenuto. Osservando l'andamento riferito ad un arco temporale più lungo, si può rilevare che tra il 2006 e il 2010 la produzione si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate mentre, dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori della produzione si sono mantenuti intorno a 30,1 milioni di tonnellate.

Rispetto al 2018, si rileva un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello degli indicatori socio-economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti). Nel 2019, infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie (valori concatenati all'anno di riferimento 2015) fanno registrare un incremento pari, rispettivamente, allo 0,3% e allo 0,6%, mentre la produzione dei rifiuti mostra un lieve calo (-0,3%, Figura 2.2). Analizzando il dato riferito ad un arco temporale più lungo e, in particolare, confrontando i valori del 2019 con quelli del 2013 (anno in cui si è interrotto l'andamento decrescente del PIL e dei consumi, Figura 2.3), si osserva un aumento complessivo della produzione dei rifiuti più contenuto rispetto a quello dei due indicatori socio-economici (+1,7%, a fronte di incrementi percentuali pari al 5,1% per il PIL e al 6,8% per le spese delle famiglie). Esaminando con maggior dettaglio il trend della produzione dei rifiuti urbani rispetto ai consumi delle famiglie, attraverso il rapporto dei valori annuali dei due indicatori si rileva, che tra il 2013 e il 2014 essi hanno un analogo andamento (il rapporto si mantiene sostanzialmente costante), mentre tra il 2014 e il 2015 un trend discordante (riduzione della produzione e aumento dei consumi con conseguente calo del valore del rapporto). Nel 2016, si osserva una crescita per entrambi gli indicatori, con un aumento leggermente superiore per la produzione di rifiuti urbani, nel 2017 una crescita dei consumi accompagnata da un calo della produzione degli RU (riduzione del rapporto) e nel 2018 una nuova crescita di entrambi gli indicatori anche in questo caso più sostenuta per i rifiuti (aumento del rapporto). Nel 2019, infine, la produzione di rifiuti urbani mostra un lieve calo a fronte dell'aumento dei consumi con conseguente riduzione del rapporto.

Nel 2019 la produzione di rifiuti urbani cresce nelle regioni settentrionali (+0,5%), mentre nelle altre macro aree geografiche diminuisce; in particolare, al Centro si rileva un calo dello 0,2%, mentre al Sud la produzione decresce in modo più marcato, -1,5%. In valore assoluto, il nord Italia produce quasi 14,4 milioni di tonnellate, il Centro circa 6,6 milioni di tonnellate e il Sud 9,1 milioni di tonnellate. I valori più alti di produzione pro capite si osservano, come nelle precedenti annualità, per il Centro con 548 chilogrammi per

abitante, dato stabile rispetto al 2018. Il valore medio del nord Italia si attesta a circa 518 chilogrammi per abitante, in crescita di 2 chilogrammi per abitante rispetto al 2018, mentre il dato del Sud è pari a 445 chilogrammi per abitante, con un calo di 4 chilogrammi. La produzione pro capite di questa macro area risulta inferiore di 54 chilogrammi per abitante rispetto al dato nazionale e di quasi 103 chilogrammi in raffronto al valore medio del Centro.

Nel 2019, la percentuale di raccolta differenziata è pari al 61,3% della produzione nazionale, con una crescita di 3,1 punti rispetto alla percentuale del 2018. In valore assoluto, la raccolta differenziata si attesta a poco meno di 18,5 milioni di tonnellate, aumentando di 913 mila tonnellate rispetto al 2018 (17,5 milioni di tonnellate). Si segnala che il dato di raccolta differenziata ricomprende, laddove disponibili, i quantitativi di rifiuti organici destinati a compostaggio domestico, pari, nel 2019, a quasi 270 mila tonnellate. Nel Nord, la raccolta complessiva si colloca a 10 milioni di tonnellate, nel Sud a 4,6 milioni di tonnellate e nel Centro a circa 3,8 milioni di tonnellate. Tali valori si traducono in percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macro area, pari al 69,6% per le regioni settentrionali, al 58,1% per quelle del Centro e al 50,6% per le regioni del Mezzogiorno. Rispetto al 2018, la percentuale delle regioni del Mezzogiorno cresce di 4,5 punti, quella delle regioni centrali di 3,8 punti e quella delle regioni del Nord di 1,9 punti.

Per quanto riguarda il dato del Piemonte - sempre secondo il rapporto dell'Ispra - nel 2019 la raccolta differenziata pro capite si è attestata a 312,26 kg/ab: 105,99 kg/ab per la frazione organica, 65,79 kg/ab per la carta, 45,89 per vetro e metalli, 26, 90 kg/ab per la plastica.

Le regioni più virtuose sono l'Emilia Romagna (467,65 kg/ab), la Valle d'Aosta (389,90 kg/ab) e il Veneto (368,80 kg/ab) che contribuiscono assieme a Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino a portare il dato del nord a 360,80 kg/ab (centro 318,42 Kg/ab, sud 225,26 kg/ab).

Il dato nazionale per il 2019 è di 306,29 kg/ab.

Nel 2019 superano l'obiettivo fissato al 2012 dalla normativa ben 8 regioni: Veneto (74,7%), Sardegna (73,3%), Trentino Alto Adige (73,1%), Lombardia (72%), Emilia Romagna (70,6%), Marche (70,3%), Friuli Venezia Giulia (67,2%) e Umbria (66,1%). Al di sopra del 60% ci sono la Valle d'Aosta (64,5%), il Piemonte (63,2%), l'Abruzzo (62,7%) e la Toscana (60,2%).

I comuni capoluogo con percentuali di raccolta differenziata più elevate sono Treviso che raggiunge 86,9%, Ferrara con l'85,9% e Pordenone con 85,5%.

L'organico si conferma la frazione più raccolta in Italia. Rappresenta il 39,5% del totale anche se nel 2019 fa registrare un incremento (+3,15%) più contenuto rispetto a quello del precedente biennio (+6,9% tra il 2017 e il 2018). Carta e cartone rappresentano il 19,1% del totale, segue il vetro con 12,3% e la plastica che rappresenta l'8,3% della raccolta. Il 945 dei rifiuti plastici raccolti in modo differenziato è costituito da imballaggi.

Se i dati del rapporto Ispra si fermano per ovvie ragioni al 2019 quelli di Novara contemplano, invece, il 2020.

I dati della produzione e della raccolta di rifiuti urbani della città di Novara premiano anche nel 2020 – un anno caratterizzato dai cambiamenti delle attitudini al consumo e alla conseguente produzione di rifiuti – il comportamento virtuoso dei cittadini e le scelte operate dall'amministrazione comunale.

La produzione totale di rifiuti ammonta a quasi 44 mila tonnellate (43.868.500,00 kg) in diminuzione di circa 1,5 mila tonnellate rispetto al 2019 con un trend in linea a quello registrato a livello nazionale.

La produzione pro-capite di rifiuti si attesta a 420 kg con una percentuale di differenziazione pari al 74,25%, ossia a una produzione di rifiuti differenziati pari a 312 kg a persona e di indifferenziati pari a 108 kg a persona. Nel 2019 erano 434 i chili prodotti da ogni novarese mentre la percentuale era pari al 73,92 (321 kg e 113kg).

Più che il confronto con i dati dell'anno precedente a risaltare è l'analisi dei dati del 2020 con i nuovi e ambiziosi obiettivi che la Regione Piemonte si è posta per il 2025 che pongono il limite di produzione totale a 420 chili a persona, la percentuale al 70% e la produzione di indifferenziati a 126 chili a persona.

Obiettivi già ampiamente raggiunti da Novara.

Ancora più rilevante è comunque la differenza di Novara rispetto ai dati nazionali.

Come emerge dall'ultimo rapporto Ispra sui rifiuti urbani la produzione pro capite, espressa in chilogrammi per abitante, fa rilevare, tra il 2018 e il 2019, un lieve calo percentuale (-0,1%), che risulta inferiore a quello della produzione assoluta per effetto del corrispondente calo (-114.907 abitanti, -0,2%) della popolazione residente. Nel 2019, il quantitativo pro capite si mantiene a valori prossimi a 500 chilogrammi per abitante (Piemonte 493 kg/abitante).

Nel 2019, la percentuale di raccolta differenziata è pari al 61,3% della produzione nazionale, con una crescita di 3,1 punti percentuali rispetto al 2018 (69,6% per le regioni settentrionali, 58,1% per quelle del Centro e 50,6% per le regioni del Mezzogiorno).

Le regioni più virtuose sono il Veneto, con il 74,7%, seguita da Sardegna (73,3%), Trentino Alto Adige (73,1%), Lombardia (72%), Emilia Romagna (70,6%) e Marche (70,3%). Nel 2019 il Piemonte si è attestato al 63,2% della raccolta differenziata (+ 2% rispetto al 2018).

Interessante per Novara l'analisi delle diverse frazioni merceologiche che contribuiscono a concorrere al dato complessivo di differenziazione dei rifiuti.

Dei 312,54 chili che ogni abitante di Novara differenzia la parte del leone la fa l'organico (131,51 kg/ab), seguito da carta e cartone (56,91 kg/ab), da imballaggio misti vetro/alluminio/acciaio (46,52 kg/ab) e plastica/ imballaggi in plastica (34,06 kg/ab).

Rispetto al 2019 non c'è stata variazione nella produzione pro-capite per la frazione organica e per la plastica mentre c'è stato un aumento degli imballaggi in carta e cartone, degli imballaggi misti segno dei cambiamenti delle abitudini dei novaresi in epoca di pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda lo spazzamento l'Indicatore dei chilometri percorsi può essere utile per avere il senso dell'impegno: sono stati 11.373 nel 2020 (erano nel 11.228 nel 2019 quando però si facevano anche i portici della città).

Come non si sono rallentati i servizi di igiene ambientale così si è rispettato il programma del poderoso piano degli investimenti della Società volto a rinnovare il parco mezzi e renderlo sempre più coerente con le disposizioni regionali finalizzate a limitare l'inquinamento da polveri sottili e limitare i costi delle manutenzioni straordinarie dei mezzi stessi.

Nel corso del 2020 si è perfezionata la gara (indetta nel dicembre 2019) per l'acquisto di 5 veicoli elettrici per le attività di spazzamento (importo a base d'asta 213.000 euro, importo di aggiudicazione 189.000 euro) e quella per 10 autocarri con vasca da 7 mq, compattatore e sistema e alza volta contenitori per la raccolta rifiuti (importo a base d'asta 720.000, importo di aggiudicazione 620.000 euro).

Sono stati, altresì, acquistati 3 autocarri per le attività di igiene urbana, 2 mini compattatori per i servizi di raccolta e, infine, si è noleggiata una spazzatrice da 4 mq per intensificare le attività di spazzamento della città.

Entrando nel merito delle procedure di gara nel mese di aprile si è indetta la procedura aperta per l'affidamento quadriennale del servizio di raccolta differenziata domiciliare della frazione cellulosica (importo a base d'asta 2.166.000 euro aggiudicata nel mese di agosto a 2.164.000 euro).

Non meno impegnativa la gestione del verde pubblico e del decoro della città di Novara. La cura del verde pubblico e del decoro riveste notevole importanza per una città industriale e del terziario come Novara che sta, altresì, sempre più rafforzando la sua dimensione legata, da un lato, alla formazione universitaria e, dall'altro, alla logistica con

l'arrivo sul territorio di importanti player nazionali e internazionali. Elementi, questi, che costituiscono, e sempre più costituiranno, un volano per l'attrazione di forza lavoro e per un probabile, e auspicabile, sviluppo demografico della città.

Non si deve, inoltre, dimenticare la vocazione artistica e turistica della città che ha saputo, nel corso degli ultimi anni far convergere un numero sempre maggiori di visitatori.

La vicinanza, infine, con Milano genera sinergie in tutti gli ambiti poc'anzi elencati amplificando potenzialità e strategie di sviluppo, presente e futuro.

L'ente locale deve essere attento a curare e presentare il proprio territorio nella forma adeguata alle aspettative di quanti vivono stabilmente a Novara o che scelgono la città come luogo di lavoro o meta di visita. In questo quadro la cura del verde pubblico - che si interconnette strettamente con le attività di spazzamento e igiene urbana - va a costituire le maglie di un complessivo decoro cittadino.

Nell'ambito della gestione del verde pubblico ASSA assicura un buon know how e una notevole conoscenza del territorio comunale, delle sue criticità nonché delle attese della popolazione in tema di fruizione del verde, proprio per la specificità e tipologia dei servizi che svolge da sempre sul territorio di Novara. Inoltre, l'azienda è in grado di documentare la propria esperienza nel settore del verde poiché: ha fornito un servizio di global service del verde pubblico nel periodo 2006-2011; ha fatto parte di una A.T.I. nel periodo 2012-13; ha gestito *in house* parte delle attività relative al verde pubblico negli anni 2013-2015 e dal 2018 a oggi.

L'ultimo bando pubblico per la manutenzione del verde pubblico della città di Novara suddiviso su 2 lotti - con procedura aperta ex art. 60 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. - è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della UE il 13 febbraio 2019.

È stato stipulato con le ditte aggiudicatrici un contratto di durata annuale (di 365 giorni) con la facoltà di rinnovo alle medesime condizioni per una durata pari a ulteriori 12 mesi così come previsto nel bando stesso.

La decorrenza per il Lotto 1 è stata 8 maggio 2019 per il Lotto 2 è stata 22 maggio 2019. Nel 2020 l'emergenza sanitaria COVID 19 ha portato - considerata l'impossibilità di spostamenti sul territorio nazionale - alla risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con una delle due ditte per i lavori di manutenzione del Lotto II.

Come previsto dal bando di gara e dal contratto del 2019 Assa S.p.A. ha proceduto a rinnovare i servizi previsti per il Lotto I, e per quanto riguarda il Lotto II ad affidare, con procedura d'urgenza, i primi tre tagli stagionali dell'erba, il diserbo della Città e la potatura siepi.

Il 25 maggio 2020 è stata indetta la manifestazione di interesse (D.lgs 50/2016 ex art.36 c. 2 lett.b) per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde **Lotto II** comprensivo delle lavorazioni previste dall'originario bando di gara ed escluse quelle già affidate, citate poc'anzi.

Assa ha invece continuato a occuparsi delle lavorazioni comprese nel Lotto C.

Ossia, per quanto riguarda la gestione del verde pubblico, del taglio dell'erba con raccolta nelle zone di pregio (Stazione, Questura, Largo Bellini, rotonde v.le Galilei e v.le Allegra, cavalcavia Porta Milano, Aiule tribunale e interno tribunale, verde interno piscina Sporting, area dispersione ceneri del cimitero urbano, cimitero urbano e cimiteri periferici, aiule entrata castello, aree verdi interne al Castello, aiuola centrale Piazza Martiri, Casa Rognoni, museo Faraggiana, Casa Bossi, Palazzo Bellini, Palazzo Vochieri, Palazzo Bellini, Caserma Passalacqua), della trinciatura del Fossato Castello, del taglio siepi del cimitero Urbano Olengo e Lumellogno, della piscina estiva e del complesso Sporting (esclusa la Club House), del diserbo di strade, marciapiedi e banchine stradali, raccolta e conferimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica o manuale a seguito di trattamento con diserbante chimico associato ad anti germinante, dei diserbi del Cimitero Urbano, dei cimiteri di Lumellogno, Pernate, Olengo e dell'area interna Castello, delle fioriture stagionali di rotonde e aree di pregio, comprese le aiule poste all'interno del

cimitero urbano e delle forniture e posa dei crisantemi al cimitero e sui vari monumenti cittadini.

E ancora della manutenzione delle fontane con pulizia, svuotamento e lavaggio: Parco dei Bambini, stagno Parco Bambini, Parco allea, Scalea, Stazione, Via Perugia, Questura, Piazza Matteotti, Sacro Cuore, Valsesia, della gestione impianti d'irrigazione delle aree di pregio ove presenti, delle bagnature di arbusti e fioriere ove non sono presenti impianti di irrigazione, della gestione di tutti i Roseti, della potatura arbusti, delle spolionature, delle spalature e rami avventizi, della manutenzione giochi e arredi parchi cittadini e delle fontanelle.

Nel corso del 2020 Assa S.p.A. si è preso in carico la gestione di tutte le rotatorie della Città di Novara, (comprese quelle che un tempo erano oggetto di sponsorizzazione) e di tutte le fontane e i laghetti cittadini.

Nel 2020 in seguito alla delibera n. 350 del 24/11/2020 del Comune di Novara Assa ha provveduto al censimento delle aree ludiche e della relativa manutenzione o sostituzione dei giochi ammalorati. Dal censimento effettuato nel corso del 2020 sono stati censiti 149 aree verdi: 63 parchi con attrezzature, 42 parchi senza, 31 plessi scolastici con attrezzatura, 13 plessi senza. Nel corso del 2020 sono stati posati 12 giochi nuovi ed è stato coordinato il lavoro di posa, da parte di ditta esterna, di altre sei aree ludiche.

Una parte di questi interventi è stata possibile all'attivazione dei progetti sociali. Se all'inizio del 2020 l'emergenza sanitaria COVID 19 aveva comportato il blocco dell'attivazione dei progetti sociali e dei cantieri di lavoro (Determina Dirigenziale Regione Piemonte numero 127 del 3 aprile 2020) facendo, così, venire a mancare la forza lavoro necessaria a rispondere alle esigenze della Città per la manutenzione del Verde Pubblico per il LOTTO C e del decoro nel mese di febbraio è stato attivato nel 2020 il progetto di cantieri a favore di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà che ha portato in ASSA n. 6 persone

Nel mese di luglio 2020 è stato attivato il progetto di tirocinio ad inclusione sociale che ha portato in ASSA 8 persone mentre nel mese di settembre 2020 è stato attivato il progetto "GESTIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA" che ha portato in ASSA n. 2 persone

Nel mese di ottobre e dicembre 2020 sono stati attivati i progetti sociali e dei cantieri di lavoro (Determina Dirigenziale Regione Piemonte N. 45- 8826 del 18/4/2019.), in virtù della delibera del comune di Novara N.75 del 25/02/2020 sono stati avviati due progetti - Evergreen e Peter Pan - entrambi riservati a residenti over 58 che hanno portato in Assa 40 persone.

Di particolare interesse nel 2020 la gestione delle segnalazioni relative al verde e al decoro della città.

Dal 01/07/2020 al 31/12/2020 sono pervenute (da canali istituzionali - Urp del Comune di Novara e/o Servizio ambiente verde pubblico del Comune di Novara e/o Polizia Locale del Comune di Novara e/o altri soggetti afferenti al Comune di Novara) 283 segnalazioni: 259 segnalazioni (91,5%) del totale riguardano nell'ordine la potatura alberi, l'erba alta, la caduta rami, la manutenzione del parco, la rottura giochi, la manutenzione delle fontanelle.

Sulle 283 segnalazioni pervenute 249 richieste (88%) erano di competenza di Assa S.p.A., 34 richieste (12%) non erano di competenza di Assa S.p.A.

Nel mese di novembre è stata, infine, indetta la gara europea per l'affidamento annuale, con possibilità di rinnovo, del servizio di manutenzione del verde pubblico della città di Novara (Lotto unico con importo pari a 360.000 euro) cui hanno preso parte 7 ditte provenienti da tutto il territorio nazionale.

Nell'analisi delle attività che si sono realizzate nel 2020 non si può non prendere in considerazione quanto la società ha fatto per fronteggiare la pandemia e, soprattutto, proteggere tutti i suoi dipendenti.

Come già evidenziato nella relazione allegata al bilancio relativa al 2019 l'azienda non ha mai sospeso la propria operatività garantendo i servizi e le attività di pubblico interesse ai sensi del D.lgs., 152/2006 art. 177, comma 2 e ha fatto proprie le misure di prevenzione e protezione contemplate nei diversi DPCM e nelle direttive regionali emanate dalle Autorità competenti.

Lo stato di emergenza ha impattato sulla modalità di erogazione dei servizi determinando modifiche alla loro organizzazione con l'obiettivo sia di mantenere la qualità degli standard operativi e la conformità ai requisiti contrattuali sia di definire ulteriori misure preventive e protettive.

Il DVR di ASSA, che già comprendeva il rischio pandemia valutato al momento della diffusione della SARS in Italia - rischio che non aveva impattato sulle attività aziendali - è stato implementato con uno specifico protocollo COVID aziendale, protocollo condiviso con RLSSA, le rappresentanze sindacali, il medico competente.

Il documento che descrive tutte le misure attuate, tutti gli ordini di servizio e le istruzioni di lavoro emanati sono stati rivisti in considerazione sia dell'aggiornamento dei disposti legislativi sia dei riscontri operativi e sono stati costantemente monitorati e, periodicamente revisionati.

Nello specifico, nel primo semestre 2020 ASSA ha garantito i servizi essenziali di raccolta e igiene ambientale. Nel rispetto della normativa sono stati sospesi i servizi commerciali e attivato lo smart work per il personale degli uffici andando, così, a ridurre la presenza fisica in Azienda.

I centri di conferimento comunali sono stati chiusi nel periodo marzo - maggio (FASE 0), aperti con scarico su prenotazione a giugno (FASE 1), aperti infine con obbligo di mascherina, obbligo al distanziamento, orario ridotto, limite al numero di conferimenti/mese da giugno in avanti.

Per questo motivo nel periodo marzo - maggio sono stati potenziati i servizi di presa al domicilio per le frazioni ingombranti, gli sfalci e le potature.

È stata temporaneamente sospesa, da parte di ASSA, l'emissione delle non conformità presso le utenze domestiche per sacco nero e rifiuto non differenziato non essendo la società in possesso di informazioni su nominativi e indirizzi di soggetti positivi o in quarantena fiduciaria (periodo marzo giugno), per i quali la Regione Piemonte ha disposto l'obbligo di non differenziare i rifiuti e di conferirli in doppio sacco nero.

La gestione di questa tipologia di rifiuti ha determinato modifiche alle istruzioni di lavoro. Il servizio di lavaggio strade prevedeva già l'uso di sanificanti omologati per uso su strada è stato intensificato incrementando i passaggi e le zone della città coperte.

La gestione dell'emergenza Covid ha determinato un incremento cospicuo dei costi per la salute e sicurezza: ASSA ha infatti modificato sia diverse procedure interne individuando almeno 1 addetto per turno allo sviluppo delle azioni di pulizia e igienizzazione, controllo degli scarichi, servizi integrativi a quelli attualmente previsti sia l'organizzazione del lavoro (con conseguente modifica degli orari con incremento delle ore in notturno per dilazionare l'avvio dei servizi e l'accesso agli spogliatoi).

L'investimento ha riguardato l'intensificazione di igienizzazioni e disinfezioni integrative, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (FFP2, tute usa e getta per protezione da rischio chimico e biologico, mascherine chirurgiche, coprisedili, kit per l'igienizzazione di postazioni di lavoro e dei mezzi, occhiali di protezione...).

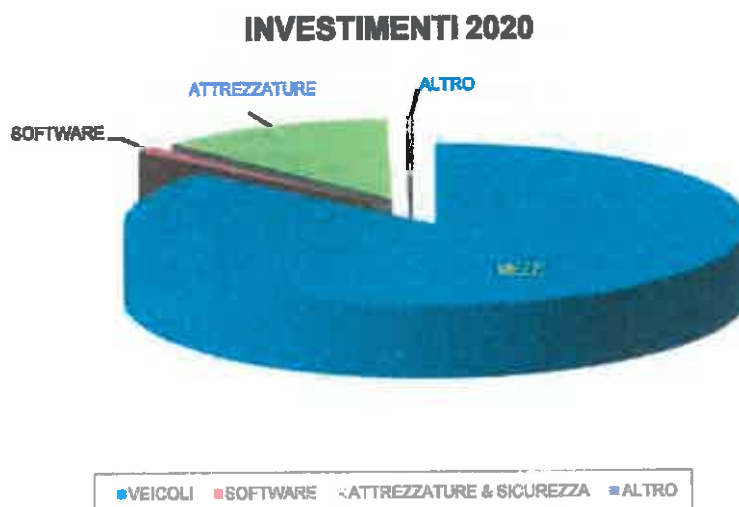
L'azienda ha, infine, iniziato il percorso finalizzato a implementare e aggiornare il MOG ex D. Lgs. 231/01. In data 11 settembre 2020 è stato dato incarico professionale per l'espletamento delle attività agli Avvocati Riccardo Montanaro e Guglielmo Guglielmi in relazione agli aggiornamenti normativi in tema di "reati presupposto" nonché delle modifiche intervenute sull'organizzazione e sui protocolli diretti a programmare la

formazione e l'attuazione delle decisioni in merito alle modifiche normative intervenute. Si è, altresì, posta attenzione alla disamina delle aree/processi a rischio di commissione dei reati presupposto contemplati dal Decreto 231 in riferimento all'attuale operatività aziendale, all'individuazione delle figure responsabili in tema di sicurezza e ambiente e di eventuali deleghe di funzione, all'organigramma e all'adeguatezza dei conseguenti assetti organizzativi e agli aggiornamenti normativi intervenuti con riferimento alle Sezioni Speciali del Modello Organizzativo.

I numeri di questo bilancio e la narrativa delle attività svolte non permettono, però, di avere il senso della professionalità e delle competenze che la nostra Azienda racchiude. Professionalità e competenze che spesso si uniscono a un'etica del lavoro davvero rara. Professionalità e competenze che sono il vero valore aggiunto di una organizzazione complessa come quella di Assa e che hanno permesso il raggiungimento di questi risultati.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2020-31/12/2020, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 1.130 mila (più 588 mila sul 2019). Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per € 21,5 mila (di cui € 4,6 mila non entrati in funzione) ed immobilizzazioni materiali per € 1.108 mila



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2020 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a € 4.246.000; nel corso del 2020 ASSA ha rimborsato € 265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di € 2.388.375.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, il Comune ha provveduto nel mese di aprile 2021 all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale.

Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel 2020 l'operatività di intercettazione di frazioni di rifiuti rivenienti da attività commerciali ed artigianali (che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente o abbandonate in modo non corretto, con conseguenti costi di recupero gravanti su tutta la collettività) è calata a causa delle chiusure forzate per la pandemia. L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca, questa ricollocazione è possibile grazie alla soluzione di un vincolo di P.R. cimiteriale.



2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2018	2019	2020
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	867.731	815.584	1.147.873
1.2) Liquidità differite	6.219.871	3.339.476	3.886.007
1.3) Rimanenze	356.020	348.288	267.321
2) Attivo Immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	39.672	94.719	75.379
2.2) Immobilizzazioni materiali	7.887.247	7.604.964	8.029.899
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	14.096	12.815	919
CAPITALE INVESTITO	15.384.637	12.215.846	13.407.398
1) Passività correnti	6.353.484	3.881.600	4.686.307
2) Passività consolidate	5.415.911	4.696.680	5.044.993
3) Patrimonio netto	3.615.242	3.637.566	3.676.098
CAPITALE ACQUISITO	15.384.637	12.215.846	13.407.398

Rispetto al 31/12/2019 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo un aumento sia delle liquidità immediate che differite contemperato nelle fonti da un aumento sia delle passività correnti che di quelle consolidate. Praticamente stabile il patrimonio netto.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.600.127	13.588.212	13.703.529
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	190.114	225.017	297.171
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.790.241	13.813.229	14.000.700
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.149.286	-1.178.206	-1.215.152
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-102.769	-7.732	-15.967
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-2.716.652	-2.980.943	-3.009.002
- Oneri diversi di gestione	-205.718	-265.085	-209.245
VALORE AGGIUNTO	9.615.816	9.381.283	9.551.334
- Costo per il personale	-8.537.544	-8.395.602	-8.464.645
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.078.272	985.681	1.086.689
- Ammortamenti e svalutazioni	-821.044	-701.901	-722.317
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	-13.800	-233.100
REDDITO OPERATIVO	257.228	269.960	131.272
+ Altri ricavi e proventi	0	0	0
+ Proventi finanziari	6.416	253	41
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-138.778	-141.905	-81.429
REDDITO ANTE IMPOSTE	124.867	128.308	49.884
- Imposte sul reddito	-54.368	-104.842	-11.247
REDDITO NETTO	70.498	23.466	38.637

Al fine di non inficiare la rappresentazione dell'effettivo andamento aziendale, si è deciso di riclassificare gli accantonamenti nella voce apposita e non nei singoli costi di appartenenza (Materie prime e costo del personale).

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (vendite e altri) si sono assestati ad € 13.703.529 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2019	2020	scostamento	variaz. %
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b-a=c</i>	<i>c/a%</i>
Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive	10.888.739	10.738.538	-150.201	-1,38
Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie)	597.896	938.990	341.094	57,05
Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate	1.258.823	1.296.052	37.229	2,96
Attività commerciali a privati	840.444	727.639	-112.805	-13,42
Produtz. energia fotovoltaica	2.309	2.309	0	0,00

2.5.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

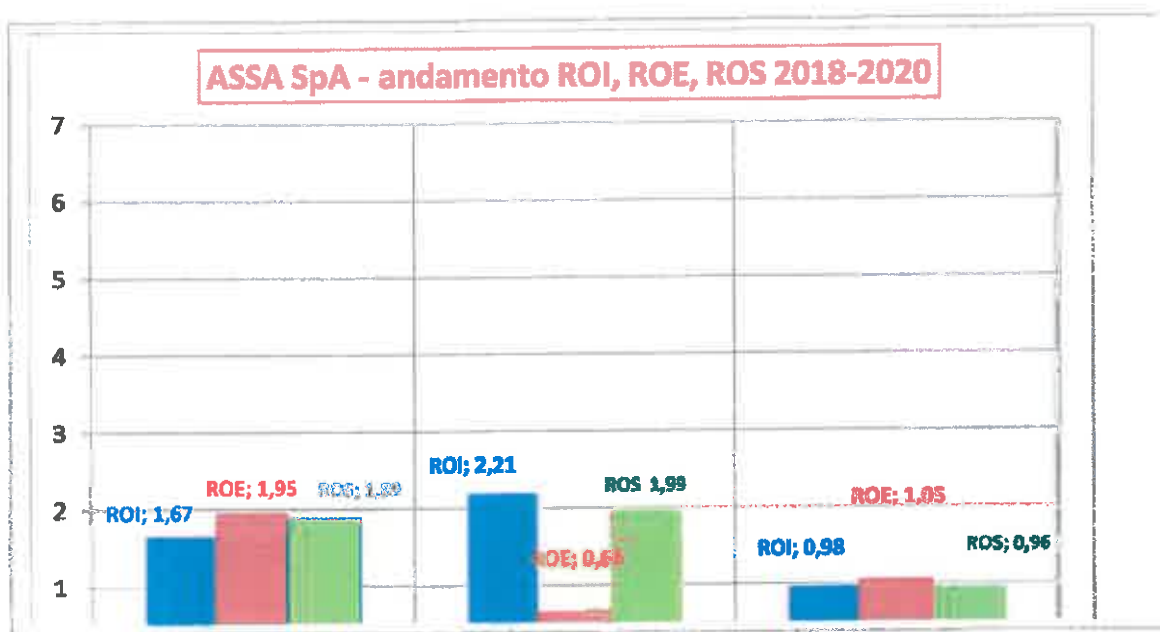
Descrizione	2019	2020	Scostamento	variaz. %
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b-a=c</i>	<i>c/a%</i>
Beni	1.185.938	1.231.119	45.180	3,81
Servizi	2.924.638	2.981.272	56.634	1,94
Personale	8.395.602	8.464.645	69.043	0,82
Ammortamenti e svalutazioni	701.901	722.317	20.416	2,91
Accantonamenti	13.800	233.100	219.300	1.589,13
Altri costi	321.390	236.975	-84.415	-26,27
Imposte correnti sul reddito	104.842	11.247	-93.595	-89,27

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: Il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) passa dal 2,21% del 2019 all'0,98%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale aumenta dal 0,65% al 1,05%; il ROS (Return on Sales) diminuisce dal 1,99% al 0,96%.





14



Sotto l'aspetto economico, per il 2020 si nota un aumento (0,84%) del fatturato da €13.588 milioni a €13.704 milioni, l'aumento del Valore Aggiunto (+1,81%) da € 9.381 milioni a €9.551 milioni; va evidenziato l'aumento del Margine Operativo Lordo +10,24% da €986 milioni a €1.087 milioni. Il reddito ante imposte scende da €128 mila a €50 mila per effetto della politica aziendale basata sul principio della prudenza, e sulla corretta imputazione degli oneri per un'equità tra costi e ricavi, come meglio specificato sopra.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 1,1. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 81.388: essa migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -135 mila). In particolare, anche se la posizione creditoria nei confronti del Comune di Novara è diminuita da €.1.003.981 a €.795.534,; quella verso il CBN è aumentata da €. 1.501.342 a €.2.399.890; di tali crediti solo € 89.187 sono scaduti.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2018 (€.migliaia)	Anno 2019 (€.migliaia)	Anno 2020 (€.migliaia)
-4.325,8	-4.074,9	-4.430,1

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,46	0,47	0,45

Margine di Struttura Secondario

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.090,1	621,7	614,9

Indice di Struttura Secondario

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1,14	1,08	1,08

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,23	0,30	0,27

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

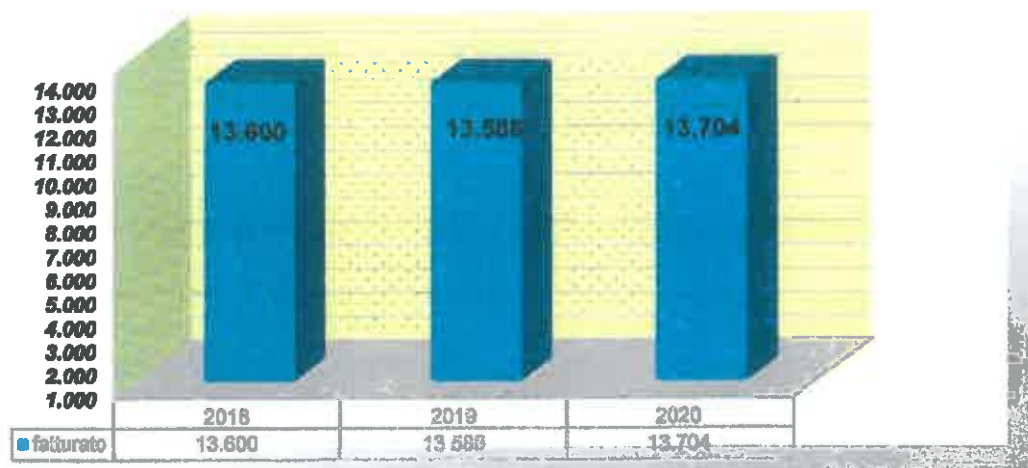
2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- ☐ sviluppo del fatturato;
- ☐ produttività: valore aggiunto per dipendente;
- ☐ capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

SVILUPPO DEL FATTURATO

ASSA Spa - andamento fatturato 2018-2020



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
€52.118	€50.847	€ 51.699

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Dal 2014 il valore aggiunto per dipendente ha superato la barriera dei €50 mila.

NUMERO DEI RECLAMI

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
598	487	632

È importante evidenziare che quotidianamente vengono effettuate tra 13 e 14 mila prelievi di rifiuti, nonché molteplici azioni di spazzamento e svuotamento cestini ai quali il numero dei reclami va rapportato e soppesato.

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le autorizzazioni ambientali all'esercizio delle attività sono in corso di validità, il rispetto delle prescrizioni in esse riportate sono garantiti dai piani di campionamento attuati e registrati.

L'albo gestori ambientali in considerazione dell'emergenza covid ha prorogato le scadenze dalla categoria trasporto rifiuti in conto proprio da dicembre 2020 a ottobre 2021.

La politica integrata qualità ambiente e sicurezza prot. 15453/2019 è stata confermata ed attuata attraverso il sistema di gestione implementato ed attivo.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.
- emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004: non previste attività di cui all'allegati I della direttiva 2003/87/CE.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31/12/2020 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 148 uomini e 35 donne, di cui 1 a tempo determinato; 5 contratti a part-time.

L'organico è composto da 58 operai, 84 conducenti, 22 impiegati, 15 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati i seguenti:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Somministrazioni
Organico in forza a inizio periodo	178	11	2
Entrate (*)	10	2	7
Uscite (*)	-6	-12	-3
Organico in forza a fine periodo	182	1	6

(*) numero di contratti

Nel corso del 2020 si è proceduto a stabilizzare tre rapporti di lavoro a termine e si sono attivati 7 contratti in apprendistato professionalizzante.

Dall'esame degli andamenti infortunistici si rileva un aumento cospicuo delle giornate perse a fronte di un numero di infortuni allineato con gli anni precedenti

n. eventi > 1g	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	28	30	28	25	22	22	25	21	24

n. giorni persi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	835	840	707	383	351	485	458	283	794

Così come evidenziato dall'andamento degli indici di Frequenza e Gravità

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.):

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80

INDICE DI GRAVITA'

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80

L'incremento di giornate è riferibile ad almeno 10 eventi dove successivamente a una prognosi di 5 gg il dipendente ha presentato diversi certificati di proseguo aumentando le giornate di assenza. Trattasi di eventi traumatici alla spalla, ginocchio, emi costato, connessi appunto alle azioni di mmc e alla salita e discesa dai veicoli/ percorsi in piano.

Di seguito si segnalano le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

Le politiche di formazione del personale

L'emergenza COVID ha di fatto bloccato il piano di formazione 2020 per tutto il primo semestre. il piano è stato riattivato nel secondo semestre per le attività eseguibili con FAD ed in presenza dove obbligatoria. Un ulteriore rallentamento è avvenuto a fine settembre per il riacutizzarsi dell'emergenza.

Tra le attività realizzate nel 2020 è significativo il corso di rinnovo CQC per gli autisti aziendali svolto in azienda. ASSA ha infatti ottenuto dalla MCTC il riconoscimento della sede come aula formativa, così da garantire la riduzione dell'esposizione a rischio Covid del proprio personale.

Le ore di formazione erogate nell'anno sono state 1480 a fronte delle 2747 ore erogate nel 2019. Si è operato in particolare per il mantenimento delle qualifiche conseguite dal personale, procedendo agli aggiornamenti.

Molte delle azioni pianificate per il 2020 sono state riprogrammate per il 2021.

ASSA ha richiesto ed ottenuto la dilazione al 2021 dell'accantonamento FONDIMPRESA in scadenza.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

I ritardi negli incassi dei corrispettivi da enti pubblici si sono sensibilmente ridotti.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società nel corso del 2017 ha stipulato uno strumento finanziario a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo concesso da Banco BPM; la società non ha utilizzato strumenti finanziari né a copertura di altre poste di poste patrimoniali / finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza. La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2020 il grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti è diminuito.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa con il coinvolgendo dei principali stakeholder aziendali.

3.1.3 –Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali. Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. Data la natura consortile del CBBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	3.368.367	2.815.429
Crediti tributari e imposte anticipate	413.623	310.720
Altri crediti	45.598	62.334
Totale	3.827.588	3.188.483

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

In merito ai rischi non finanziari, si evidenzia:

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'Impresa - D.Lgs.231/2001

Tale normativa pone a carico dell'azienda la costruzione di un adeguato modello organizzativo «anti-reato» prevedendo, all'art. 6, una forma di esonero da responsabilità se si dimostra che la società ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali in merito a determinati reati commessi a vantaggio della società da parte di amministratori e dipendenti.

Nel mese di settembre del 2020 è stato dato incarico professionale per l'espletamento delle attività di verifica e implementazione/aggiornamento del MOG ex D. Lgs. 231/01 adottato da ASSA S.p.A agli Avvocati Riccardo Montanaro e Guglielmo Guglielmi.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 4/11/2016, si è riunito quattro volte in seduta ufficiale nel corso del 2020 anche in ragione delle limitazioni imposte dalla normativa emergenziale in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19.

Nel corso delle riunioni sono state esaminate principalmente:

- *le attività di esecuzione e aggiornamento delle previsioni del Modello di ASSA;*
- *le misure organizzative e preventive approntate da ASSA per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Coronavirus.*

In data 25/11/2020 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza per il quadriennio novembre 2020 – novembre 2024.

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI riferito al mese di agosto di ciascun anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo;

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2018	2019	2020	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	1,1	1,1	1,1	Positivo; Stabile
Posizione finanziaria netta	€ - 5.751,8	€ -3.043,2	€ -3.468,0	In peggioramento
Attivo corrente meno Passivo corrente	€ 1.090,1	€ 621,7	€ 614,9	In Riduzione

* per accensione mutuo CREDEM con decorrenza 03/07/2020 – importo 1.000.000

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella

medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- progettazione esecutiva della raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Lumellogno e Ovest.
- riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, con particolare attenzione allo spazzamento meccanizzato.
- attività finalizzate alla predisposizione del PEF in applicazione della deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019/443/2019/R/RIF definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il ventesimo esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.





Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che nel corso del 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara. I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti. Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determine dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc. La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Comune di Novara	796.436	30.180	910.825	10.720
Acqua Novara VCO	0	7.931	0	16.018
SUN S.p.A.	1.140	0	1.559	0
Consorzio di Bacino di Basso Novarese	2.399.890	100.212	12.080.928	296.053

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti del Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 15/7/2020: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il futuro sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;
- * consolidamento del trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN) negativa;
- * completamento dell'attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2016-2018 e revisionato con il Budget 2019-2021;
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro;
- * adeguamento statutario ai disposti del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;
- * aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della Corruzione, trasparenza e integrità;
- * aggiornamento costante della sezione del sito web "amministrazione trasparente";

in sintesi: Comunicazione, Qualità, Efficienza, Efficacia.

Fermo restando il perdurare dell'emergenza Covid-19, l'azienda, che non ha mai sospeso la propria operatività dovendo garantire servizi e attività di pubblico interesse ai sensi del D.lgs. 152/2006 art. 177, comma 2, continua ad adottare misure di prevenzione e protezione (protocollo di sicurezza anticontagio) idonee e coerenti rispetto alle disposizioni e indicazioni dalle Autorità competenti.

Le aspettative sono quelle di rispettare i dati previsti a budget per ciò che riguarda il volume d'affari e di trovare ristoro dei costi aggiuntivi derivanti dalla gestione dell'emergenza COVID-19 all'interno dei consolidati rapporti con gli stakeholder della Società e, pertanto, traghettare l'esercizio 2021 con prospettive reddituali positive.

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.



10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2018

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2018, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;
- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente ad eccezione dell'audit per il sistema ambientale che per il lockdown è stato spostato da marzo a settembre 2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/19	Esercizio al 31/12/20
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.942	49.114
5) Avviamento		4.600
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.777	21.665
7) Altre	94.719	75.379
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.212.863	5.977.672
2) Impianti e macchinario	428.888	389.899
3) Attrezzature industriali e commerciali	288.595	339.776
4) Altri beni	644.804	1.340.552
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.814	2.000
	7.604.864	8.029.899
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi	12.659	
- oltre 12 mesi	12.659	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	156	18
	12.815	919
Totale immobilizzazioni	7.712.498	8.108.197

14

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio al 31/12/19	Esercizio al 31/12/20
Attivo circolante			
<i>I. Rimanenza:</i>			
1) Materie prime, ausiliarie e di consumo		348.288	267.321
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		348.288	267.321
<i>II. Crediti:</i>			
1) Verso Clienti			
- entro 12 mesi		1.811.448	2.572.833
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti		1.003.981	795.534
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi		70.236	113.923
- oltre 12 mesi			
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi		23.646	67.897
- oltre 12 mesi		216.838	231.803
5-quater) verso altri:			
- entro 12 mesi		61.324	44.588
- oltre 12 mesi		1.010	1.010
		62.334	45.598
		3.188.482	3.827.588
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati Attivi			
6) Altri titoli		0	0
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		807.787	1.141.786
2) Assegni		7.797	6.066
3) Denaro e valori in cassa		815.584	1.147.873
Totale attivo circolante		4.352.355	6.242.782
Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		150.993	58.419
- vari		150.993	58.419
Totale attivo			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/19	Esercizio al 31/12/20
Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	114.377	116.724
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	69.684	90.803
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	119	14
<i>VIII. Utile (perdita) d'esercizio precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	23.466	38.637
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	3.637.666	3.878.098
Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	37.951	68.288
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	741.264	875.662
Totale fondo per rischi e oneri	779.215	943.950
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.230.810	1.109.015
Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.172.160	1.623.894
- oltre 12 mesi	2.686.655	2.992.028
	3.858.815	4.615.922
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.301.640	1.486.298
- oltre 12 mesi		
	1.301.640	1.486.298
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	35.133	30.180
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	213.090	182.416
- oltre 12 mesi		
	213.090	182.416
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	448.716	388.583
- oltre 12 mesi		
	448.716	388.583
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	506.500	739.234
- oltre 12 mesi		
	506.500	739.234
Totale debiti	6.363.894	7.440.643
Rischi e risconti		
- aggio sui prestiti	204.361	237.692
- vari	204.361	237.692
Totale Passivo	12.215.846	13.407.396

Conti d'ordine		
1) Garanzie ricevute da terzi	120.622	89.716
2) Rischi per garanzie prestate a terzi	714.849	714.849
3) Depositi cauzionali	28.373	28.373
4) Depositi cauzionali ricevuti	0	0
5) Impegni per servizi da effettuare	0	0
6) Beni di terzi in usufrutto gratuito	0	0
	863.748	832.938

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/19	Bilancio 31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	13.588.212	13.703.528
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	225.017	287.171
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.813.229	14.000.700
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.178.206	1.215.162
7. Per servizi	2.924.638	2.861.272
8. Per godimento di beni di terzi	88.306	27.730
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.899.691	5.869.997
b) oneri sociali	1.868.220	1.886.386
c) trattamento di fine rapporto	418.151	423.886
d) trattamento di quiescenza e simili	63.898	90.145
a) altri costi	154.882	286.533
	8.363.942	8.563.946
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.336	40.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	669.565	681.065
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		422
	701.901	722.317
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	7.732	80.987
12. Accantonamenti per rischi	13.600	13.100
13. Altri Accantonamenti		80.000
14. Oneri diversi di gestione	265.085	209.245
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.843.289	13.999.428
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	269.940	131.272
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	
- in imprese collegate	0	
- da controllanti	0	
- altri	0	
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate	0	
- imprese collegate	0	
- da controllanti	0	
- altri	0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate	0	
- imprese collegate	0	
- da controllanti	0	
- altri	30	41
	30	41
17. Interessi ed oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	141.905	81.429
17bis. Utile e perdite su cambi	0	0
	141.905	81.429
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-141.875	-91.368
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.	223	
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.	0	0
c) di strumenti finanziari derivati	0	0
	223	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	223	0
REGOLATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-)C(+/-)D)	128.388	49.884
20 Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	34.780	40.084
b) imposte anni precedenti	-5.624	
c) imposte differite (anticipate)	77.006	-28.847
21. Utile (perdita) dell'esercizio	29.493	36.437

4

RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO	2020	2019
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	88.687	23.488
Imposte sul reddito	11.247	104.842
Interessi passivi/Interessi attivi (Dividendi)	81.388	141.875
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	(18.223)	(15.589)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessazione	113.049	254.594
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.379.102</i>	<i>1.134.852</i>
Accantonamenti ai fondi	656.785	432.951
Ammortamenti delle immobilizzazioni	721.895	701.901
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	422	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.482.151	1.389.446
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(189.975)</i>	<i>2.644.354</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	15.967	7.732
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(761.807)	3.232.634
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	201.575	(140.467)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	92.574	25.180
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	33.331	119.059
Altre variazioni del capitale circolante netto	234.385	(599.794)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.308.176	4.033.600
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(689.240)</i>	<i>(867.408)</i>
Interessi incassati/(pagati)	(81.503)	(143.019)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.892)	(54.368)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(548.845)	(570.021)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	674.838	3.189.392
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	674.838	3.189.392
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(21.460)</i>	<i>(87.383)</i>
(Investimenti)	(21.460)	(87.383)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(1.090.197)</i>	<i>(371.599)</i>
(Investimenti)	(1.108.420)	(484.129)
Disinvestimenti	18.223	112.436
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>11.896</i>	<i>1.281</i>
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	11.896	1.281
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Investimenti)	-	-
C/C Intragruppo (Incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(1.099.761)	(457.794)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>757.187</i>	<i>(2.750.745)</i>
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	310.800	(3.395.043)
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(553.693)	634.298
<i>Mezzi propri</i>	<i>8</i>	<i>-</i>
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	8	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	757.115	(2.750.745)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	332.290	(52.147)
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	815.584	867.731
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	807.787	858.985
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.797	8.745
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	1.147.873	815.584
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	1.141.786	807.787
assegni	1	-
denaro e valori in cassa	6.086	7.797
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	332.290	(52.147)

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2020

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.



Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.

Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che

qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.



L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

Disponibilità liquide

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

Contributi in c/esercizio

I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TFR

Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le Imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 applicando il presupposto della continuità aziendale.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2020	€	75.379
Saldo al 31/12/2019	€	94.719
Variazioni		-19.340

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a € 75.379 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 19.340, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€ 16.860 e € 4.600 in immobilizzazioni in corso riferiti a software) e dal processo di ammortamento (€ - 40.800).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/19	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Amm.to 2020	Valore al 31/12/20
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	69.942	16.860	0	37.688	49.114
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	24.777	0	0	3.112	21.665
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	4.600	0	0	4.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	94.719	21.460	0	40.800	75.379



II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	8.029.899
Saldo al 31/12/2019	€	7.604.964
Variazioni	€	424.935

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a € 8.029.899 in aumento di € 424.935 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a € 1.108.420. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali € 956.886) e delle attrezzature per servizi che sommano a € 144.819. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a € 0, in Fabbricati a € 3.000. Altri investimenti per complessivi € 3.715 hanno riguardato macchine elettroniche ed elettromeccaniche, mobili e arredi, impianto radiotelefonico e hardware.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a € 2.000 non registrando investimenti del periodo. Si registrano € 27.814 di immobilizzazioni in corso degli anni precedenti entrati in funzione nel periodo.

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Sono applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988.

Le dismissioni ammontano ad un costo storico di € 715.969 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€ 570.954) cassonetti (€ 51.730) ed attrezzature fisse (€ 61.975) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti. Tali beni erano completamente ammortizzati alla fine dell'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt.2.400	16,67%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67%
Altri impianti e macchinari	10%	Trespoli e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	20%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	20%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		

2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2019	8.742.875
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.530.011
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2020	6.212.864
Acquisizioni dell'esercizio	3.000
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-238.192
Saldo al 31/12/2020	5.977.672

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.240.



2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2019	1.018.113
Ammortamenti esercizi precedenti	-589.225
Saldo al 01/01/2020	428.888
Acquisizioni dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-24.533
Storno fondo ammortamento per alienazioni	24.533
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Insussistenza attivo (riclassificazione)	-1.920
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-57.069
Saldo al 31/12/2020	369.899



2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2019	1.942.433
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.653.839
Saldo al 01/01/2020	288.594
Acquisizioni dell'esercizio	144.819
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-113.704
Storno fondo amm.to per alienazioni	113.704
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-93.638
Saldo al 31/12/2020	339.776

2.4 Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2019	7.934.747
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.289.943
Saldo al 01/01/2020	644.804
Acquisizioni dell'esercizio	960.601
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-577.731
Storno fondo ammortamento per alienazioni	577.725
Giroconti positivi (riclassificazione)	27.814
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-292.661
Saldo al 31/12/2020	1.340.552

La voce comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono costituite dalle immobilizzazioni in attesa di collaudo (acconti su automezzi per il servizio e in misura minore aggiornamenti di programmi informatici). Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2020	Incrementi 2020	Decrementi per giroconto 2020	Valore al 31/12/2020
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	29.814	0	-27.814	2.000
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	0	0	0	0
Totale	29.814	0	-27.814	2.000

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€	920
Saldo al 31/12/2019	€	12.815
Variazioni	€	<u>-11.895</u>

Le immobilizzazioni finanziarie nette diminuiscono complessivamente a € 11.895 e rispetto all'esercizio precedente per la chiusura credito di imposta sul trattamento di fine rapporto di cui all'art.2 del D.L. n. 79/1997.

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale per sgombero uffici.

La voce comprende - in quanto rappresentativa del fair value - la valorizzazione per € 18 riveniente dalla valutazione mark-to-market dell'interest rate cap stipulato a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo bancario acceso presso BPM. Le caratteristiche dell'IRC stipulato a copertura del prestito bancario sono le seguenti:

- Nozionale € 700.000;
- tasso strike 0,00% parametro di riferimento Euribor 6m 360;
- scadenza: 31/12/2022;
- senza scambio di capitali, collegato al mutuo chirografario a tasso variabile parametro di indicizzazione Euribor 6m base 360 media valori mese precedente, stipulato il 23/11/17 scadenza 31/12/2022.

Lo strumento derivato IRC permette di proteggere l'azienda dalla crescita degli oneri del mutuo stipulato neutralizzando le variazioni del tasso di interesse.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	€	267.321
Saldo al 31/12/2019	€	348.288
Variazioni	€	-80.967

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2020 ammonta a €.100.372 (€.76.227 al 31 dicembre 2019): tale fondo, che ha visto nel 2020 un accantonamento di €. 65 mila, rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino ed è stato utilizzato per €.41 mila nell'esercizio 2020.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	€	3.827.588
Saldo al 31/12/2019	€	3.188.842
Variazioni	€	638.746

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	292.588			292.588
Verso clienti – CBBN	2.399.890			2.399.890
- Fondo svalutazione crediti	-119.645			-119.645
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	795.534			795.534
Tributari	113.923			113.923
Imposte anticipate	67.897	231.803		299.700
Verso altri	44.588	1.010		45.598
	3.594.775	232.813		3.827.588

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CBBN: aumentano a 2 milioni e 400 mila da € 1 milioni 501 mila (€ 899 mila); crediti verso Comune di Novara diminuiscono a € 796 mila da € 1.004 mila (€ -208mila); crediti verso altri clienti diminuiscono a € 293 mila da € 442 mila (-149 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.19	132.177
Utilizzo nell'esercizio	-12.532
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.20	119.645

I crediti tributari sommano a € 113.923 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2020	2019
Erario -- Irap anno precedente	0	0
Erario - Ires anno in corso	4.921	8.480
Erario - Ires anno precedente	0	0
Erario - Irap anno in corso	20.218	48.527
Erario -- crediti per accise agevolazioni	16.819	10.695
Erario - Accise Fotovoltaico	1.316	1.288
Erario - Ritenute condomini	1.637	1.238
Erario R.A. interessi bancari	6	8
Crediti imposta investimenti 2020	69.006	
Saldo al 31.12.20	113.923	70.236

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a € 299.700 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	€	1.147.873
Saldo al 31/12/2018	€	815.584
Variazioni	€	332.289

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	1.141.786	807.787
Assegni	1	0
Denaro e valori in cassa	6.086	7.797
	1.147.873	815.584

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2020	€	58.419
Saldo al 31/12/2019	€	150.993
Variazioni	€	-92.574

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2020		
RATEI	2020	2019
Ratel Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	2	0
Totale ratel attivi	2	0

RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	38.730	124.740
Costi commissioni mutui e fidejussioni	12.699	16.251
Canoni manutenzione software	5.621	6.433
Spese varie di manutenzione	1.078	992
Tassa possesso mezzi	0	0
Spese di pubblicità	0	2.000
Altri di ammontare non apprezzabile	289	577
Totale risconti attivi	58.417	150.993



PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	€	3.676.098
Saldo al 31/12/2019	€	3.637.566
Variazioni	€	38.532

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.985		0	341.985
Riserva legale	114.377	2.347		116.724
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	69.678	21.119	0	90.796
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	119	0	105	14
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	23.466	38.637	23.466	38.637
	3.637.566	62.103	23.571	3.676.098

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2020 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 2.347 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 15 luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 21.119, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 15 luglio 2020.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	355.485 +
Totale	€	2.179.234 -
Di cui costituite a:		
Riserva legale per arrotondamenti	€	234
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€	441.965 -
	<u>100.000</u>
	341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	116.724
• riserva adeguamento & ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenute nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2019)	2.179.000	107.327	1.257.156	1.262	70.498	3.647.243
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		7.050	63.448		(7.050) (63.448)	0
Altre variazioni:				(1.143)		(1.143)
Risultato dell'esercizio precedente					23.466	23.466
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2019)	2.179.000	114.377	1.320.604	119	23.466	3.637.566
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva straordinaria		2.347	21.119		(2.347) (21.119)	0 0
Altre variazioni:				(105)		(105)
Risultato dell'esercizio corrente					38.637	38.637
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2020)	2.179.000	116.724	1.341.723	14	38.637	3.676.098

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	90.796
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	116.724
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	14
Totale come da bilancio	1.458.461

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2019	2018
Utile esercizio	23.466	70.498
Riserva Legale	2.347	7.050
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	21.119	63.448

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	€	943.950
Saldo al 31/12/2019	€	779.215
Variazioni	€	164.735

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	37.951	30.337	0	68.288
Altri	741.263	168.100	33.701	875.662
	779.215	198.437	33.701	943.950

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020
Fondo per imposte anche differite	37.951	30.337		68.288
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	39.614	13.100	12.372	40.342
Fondo cause legali in corso	20.865	0	20.865	0
Fondo ripristino beni in affitto	62.292	0	464	61.828
Fondo esodo agevolato dipendenti	618.492	95.000	0	713.492
Fondo manutenzioni programmate	0	30.000		30.000
Fondo rischi bonifiche	0	30.000		30.000
	779.215	198.437	33.701	943.950

La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 12.372 - ha permesso di stabilizzare la percentuale di personale la cui idoneità risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative e/o di inidoneità temporanee, ovvero di professionalità datate prossime al termine della vita lavorativa. Dato il numero dei soggetti limitati, le dimensioni, la struttura attuale dell'Azienda, la presenza di personale già ricollocato, le necessità ed i vincoli rivenienti dalla *spending review*, in alcuni casi può risultare impossibile il ricollocamento di alcuni lavoratori in altre mansioni e/o reparti,

questo ci ha costretti ad incrementare il valore del fondo esodo agevolato del personale dipendente adottato, a sensi delibera C.d.A. 24/3/2006 che definisce i criteri di attribuzione degli incentivi all'esodo.

Il fondo cause legali è stato utilizzato a fronte di esiti da conclusione di vertenze con dipendenti per € 20.865. Il fondo ripristino beni in affitto è ritenuto idoneo. Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 13.100.

È stato costituito il fondo rischio bonifiche relativo al sito di Via Sforzesca per 30 mila euro al fine di poter valorizzare l'area in un'ottica di possibile quanto auspicata alienazione, conseguente alla eliminazione del vincolo cimiteriale sulla stessa area, e, infine, è stato istituito il fondo manutenzione future per 30 mila euro al fine di correlare correttamente i ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda.



C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2020	€	1.109.015
Saldo al 31/12/2019	€	1.230.810
Variazioni	€	-121.795

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	413.355
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previandai e Tesoreria INPS	-393.110
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-138.449
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-3.591
	-121.795

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2020 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 121 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 413.355

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2020	138.449
Quota di accantonamento al TFR 2020	392.447
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2020	21.123
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2019	-13.316
Imputazione ratei passivi TFR anno 2020	13.101
-Utilizzo TFR per erogazioni 2020	-138.449
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	413.355

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2020	€	7.440.643
Saldo al 31/12/2019	€	6.363.894
Variazioni	€	1.076.749

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	1.010.800	0	0	1.010.800
- Mutui	613.094	2.195.903	796.125	3.605.122
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	992.383	0	0	992.383
fatture da pervenire	493.915	0	0	493.915
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	30.180	0	0	30.180
Debiti tributari	182.416	0	0	182.416
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	386.593	0	0	386.593
Altri debiti	739.234	0	0	739.234
	4.448.615	2.195.903	796.125	7.440.643

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2020 aumenta rispetto al 2019 di € 757.107 (di cui € 310.800 da maggior utilizzo di linee a breve e € 446.307 per accensione di nuovi mutui). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per € 3.605.122 (di cui € 613.094 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo € 2.388.375) sono garantiti da Ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella. Dei mutui, a suo tempo contratti con CDDPP, ne residua uno (capitale residuo € 7.446), garantito dalle entrate effettive ASSA, sulle quali esiste vincolo irrevocabile e delega pro-solvendo.

Non hanno richiesto garanzie ipotecarie il mutuo con Banco BMP (capitale residuo € 290.835) accesi nel IV trimestre 2017 per finanziare gli investimenti nel parco veicoli, e con Credem (capitale residuo € 918.467) acceso nel 2020.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2020 le relative fatture.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d'acconto:	2020	2019
- su stipendi dipendenti	164.845	157.850
- su compensi lavoratori autonomi	166	235
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	5.027	1.064
Irap di competenza	35.067	33.696
Erario Iva		
Iva acquisti c/erario	-353.069	-12.637
Iva vendite c/erario	18.790	0
Iva c/erario	-22.860	23.206
Iva corrispettivi	143	0
Iva vendite Split Payment	333.361	0
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	946	9.676
	182.416	213.090

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2020	2019
Debiti vs personale	573.727	467.434
Altri debiti diversi	150.063	25.923
Debiti conto deposito cauzionali passivi	15.444	13.143
	739.234	506.500

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2020	€	237.692
Saldo al 31/12/2019	€	204.361
Variazioni	€	33.331

I risconti passivi, pari ad € 236.482, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 167.546), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020 (€ 65.652) e da altri soggetti (€ 3.284).

Con l'articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) è stato introdotto, in sostituzione del c.d. superammortamento e iperammortamento, un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020; questo ha permesso di determinare un credito d'imposta di € 69.005,67 calcolato sui nuovi investimenti riscontato pro rata/quota in base all'effettiva quota di ammortamento per € 65.652.

La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 1.210).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Rischi per garanzie prestate a terzi	714.849	714.849
Depositi cauzionali	28.373	28.373
Totale	743.222	743.222

Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 714.849 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 694.666 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	€	14.000.700
Saldo al 31/12/2019	€	13.813.229
Variazioni	€	187.471

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	13.703.529	13.588.212	115.317
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	297.171	225.017	72.154
	14.000.700	13.813.229	187.471

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2020 il valore della produzione è aumentato di €. 187.471.

La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €. 10.662.060; (-€ 76.288)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 24.302 (-€ 37.226)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €. 251.994 (2019: € 192.661) in aumento di € 59.331

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 668.079 (2019: € 395.917) in aumento di € 272.162.

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 71.094 in diminuzione di € 27.089.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.296.052 (2019: € 1.258.823) (in aumento di € 37.229);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 727.639 (2019: € 840.444) in diminuzione di € 112.805;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 24.226 – principalmente da recupero di accise –, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per € 32.907 contributi pubblici in c/impianti per € 4.300, plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 18.223, sopravvenienze attive ordinarie per € 33.152. e altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 170.727, proventi da locazioni per € 6.912, risarcimenti assicurativi per € 6.724.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	21.360
GSE	Contributi	32.907
Comune Novara	Contributi C/impianti	946
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	3.354
Centro coordinamento RAEE	Contributo	2.866

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	€	13.869.428
Saldo al 31/12/2019	€	13.543.269
Variazioni	€	326.159

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.215.152	1.178.206	36.946
Servizi	2.981.272	2.924.638	56.634
Godimento di beni di terzi	27.730	56.305	-28.575
Personale	8.559.645	8.395.602	164.043
Ammortamenti e svalutazioni	722.317	701.901	20.416
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	80.967	7.732	73.235
Accantonamenti per rischi	13.100	13.800	-700
Altri accantonamenti	60.000	0	60.000
Oneri diversi di gestione	209.245	265.085	-55.840
	13.869.428	13.543.269	326.159

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 cresce di € 36.946 come saldo per minori costi dei ricambi parco mezzi (-49.367), minori costi di carburanti e pneumatici (-58.761), aumenti materiali per il verde (98.700) e costi per materiali Covid (72.635). La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*. Come già specificato sopra, a causa di merce a lento rigiro presente in magazzino si è incrementato il fondo apposito di € 65 mila e nel corso del 2020 si è utilizzato per € 41 mila.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 2.981.272 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2019 del 1.9% (+ € 56.634). Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.454.273 (più € 20.920 rispetto al 2019, aumentano soprattutto i costi per raccolte differenziate frazione umida);
- i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 605.276 (sul 2019 più € 52.963);
- diminuiscono i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 226.973 (-€ 11.174).
- i costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 182.126 (meno € 15.296).
- i costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 192.756 (più € 17.072): in essi sono ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.

- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 175.322 (più € 7.833).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 121.528 (meno 17.268).
- gli altri servizi ricevuti sono pari a € 23.018 (più € 3.330).

In diminuzione il costo dei beni di godimento di beni di terzi, la diminuzione di € 28.574 è in gran parte dovuto al minor utilizzo del noleggio dei veicoli e delle attrezzature.

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€ 191.303). Comprende anche l'accantonamento al fondo esodo agevolato (€ 95 mila). Continua il costante controllo di gestione il costo del lavoro, al netto del premio di risultato, aumenta di euro 69.043. Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 13/5/2016.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/06/2016 novellato con accordo del luglio 2017. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2019</i>	<i>ASSA 2020</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	36	38
Operai e Meccanici	145	143
	185	185

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2020 è stata di 5,17.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella di pagina n. 9 della presente, per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2020 sono stati effettuati nuovi accantonamenti al fondo adeguamento aziendale alle normative per € 13.100, al fondo manutenzioni programmate € 30.000 e al fondo rischi bonifiche € 30.000.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 209.245. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 108.726, contributi associativi € 46.944; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 48.035; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 3.618; altri oneri diversi di modesto valore € 1.922.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2020	€	-81.388
Saldo al 31/12/2019	€	-141.875
Variazioni	€	60.487

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	41	30	11
Interessi e altri oneri finanziari	-81.429	-141.905	60.476
	-81.388	-141.875	60.487

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 32.581), agli interessi sui mutui in essere (€ 43.060) nonché a spese e commissioni bancarie (€ 5.788).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				41
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				41

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre	2019
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi bancari				32.581	85.382
Interessi a fornitori				0	0
Interessi su capitale di dotazione				0	0
Sconti o oneri finanziari				0	0
Indennità passive di mora				0	0
Interessi su finanziamenti				43.060	50.058
Minusvalenza titoli				0	0
Perdite su cambi				0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.788	6.465
				81.429	141.905

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 60.476, principalmente per minori interessi e spese bancarie.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2020	€	11.247
Saldo al 31/12/2019	€	104.842
Variazioni	€	-93.595

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 54.368 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/20</i>	<i>Saldo al 31/12/19</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	40.084	34.760	5.334
IRES	5.027	1.064	3.963
IRAP	35.067	33.696	1.371
Imposte anni precedenti	0	-6.924	6.924
Imposte differite (anticipate)	-26.847	77.006	-105.853
Totale imposte	11.247	104.842	-93.595

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	59.887	
<i>Aliquota fiscale</i>	24,00	14.373
Differenze negative	116.631	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	253.153	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(Differenze positive)	(150.943)	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	(83.057)	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	(90.946)	
Imponibile fiscale	104.726	
Utilizzo perdite pregresse	(83.781)	
Base imponibile	20.945	
	24,00	5.027

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	803.768	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	31.346
Costi non rilevanti a fini IRAP	24.714	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze positive	(120.102)	
Imponibile fiscale	899.156	
	3,9	35.067

Fiscaltà differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.202.532, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2019	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2019	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	168.100	40.344	13.800	3.312	768.042	183.850
f.do svalutazione magazzino	65.000	15.600	0	0	35.372	8.489
Ammortamenti	10.053	2.805	17.736	4.848	0	0
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	10.000	2.400	0	0	0	0
Perdite pregresse	0	00	0	0	158.133	37.952
Totale imposte anticipate	253.153	81.149	31.536	8.260	959.547	230.291

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2020	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2019	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Fondi per rischi ed oneri	0	0,0	0	0,0	0	0
Ammortamenti	-90.946	-25.374	-31.290	-8.730	-122.509	-34.180
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	0	0,0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	-18	- 4				
Totale imposte differite	-90.946	-25.378	-31.290	-8.730	-122.509	-34.180

Per completezza di informazione, si evidenzia che la società, oltre alle differenze temporanee, dispone di perdite fiscali a nuovo, formatesi in esercizi precedenti, per residui €. 21.386. Su tale importo non sono state prudenzialmente stanziati le imposte anticipate relative all'esercizio, ma non a esercizi futuri, poiché non vi è certezza di un loro recupero nei futuri esercizi a causa delle incertezze peculiari relative al mercato di riferimento che ne permettono un orizzonte previsionale nel breve periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2020 (importi in Euro)

Fondo di cassa al 1 gennaio 2020	Gestione		
	residui	competenza	totale
		-	11.696.822,99
Riscossioni	24.497.014,55	107.951.284,07	132.448.298,62
Pagamenti	13.820.934,74	99.153.520,69	112.974.455,43
Saldo di cassa al 31.12.2020			31.170.666,18
Residui attivi al 31.12.2020	37.194.707,65	27.679.081,70	64.873.789,35
Residui passivi al 31.12.2020	4.654.042,86	18.016.523,34	22.670.566,20

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.079.773,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.207.330,49

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	57.086.785,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	
Parte accantonata (B)	39.122.800,06
Parte vincolata (C)	11.513.805,19
Parte destinata agli investimenti (D)	3.847.972,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.602.208,21

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito delle prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e n. 444 del 31 ottobre 2019, sono sorti degli obblighi precisi in capo ai Comuni e ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti sia relativamente alla predisposizione dei Piani economico finanziari – e delle conseguenti deliberazioni di approvazione delle tariffe all'utenza – sia in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Assa S.p.A. ha provveduto sia a supportare con i propri prospetti la definizione del PEF del Consorzio di Bacino Basso Novarese e del Comune di Novara (approvato dal Consiglio comunale di Novara in data 23/12/2020) sia a realizzare un apposito tool - posizionato sul proprio sito web – nel quale sono ottemperate tutte le esigenze di comunicazione e trasparenza previste nella delibera n. 444.

Nel mese di marzo - dopo un lungo e articolato confronto iniziato nel 2020 - è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Fiadel, l'accordo quadro premio di risultato per il triennio 2020, 2021 e 2022. Il raggiungimento del MOL di Budget nell'anno di riferimento, l'incremento percentuale della raccolta differenziata, la riduzione dell'assenteismo del personale, il mantenimento delle certificazioni qualità ambiente e sicurezza, la produttività dello spazzamento dei lotti B e la riduzione degli infortuni sul lavoro sono i criteri sui quali si è basato l'accordo stesso.

Sempre nel mese di marzo è stata aggiudicata la procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di manutenzione generale del verde pubblico alla ditta European global Service S.r.l. e si è proceduto all'inizio dei lavori dopo la verifica dei requisiti essenziali.

Nel mese di aprile è stato eliminato - con apposita delibera del comune di Novara del 28/04/2021- il vincolo cimiteriale sull'area di Via Sforzesca, atto propedeutico a una futura variante di valorizzazione che potrà dare all'area nuove prospettive e nuove destinazioni. Nel mese di aprile è stato presentato alla Regione Piemonte il progetto per il raddoppio della sede ASSA di strada Mirabella 6/8, tale progetto è stato inserito nell'elenco degli interventi finanziabili nel contesto del PNR (Recovery fund).

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	70.806
Collegio Sindacale	22.326
Revisori di Bilancio	10.000

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui "*dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale*", considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 116.724, pari al 5,35% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2020, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro	38.637
Riserva legale 10%	Euro	3.864
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	34.773

